

B A N D O

Colla proibizione della vendita del vino à Fiaschi.



Onsiderando l' E^{mo}, e R^{mo} Sig. Cardinale Oddi Vescovo di questa Città di Viterbo, Monsignore Ill^{mo}, e R^{mo} Governatore, e gl' Illustrissimi, ed Eccellentissimi Signori Conservatori il notabil pregiudizio, che reca al Popolo l' abuso introdotto di vendere il Vino à Fiaschi contro la provida disposizione della Legge municipale; talmentechè non potendo la misera gente massime nelle presenti calamitose circostanze ricevere un pò di sollievo dalla compra di qualche piccola misura di vino, non cessa di avanzare continui ricorsi contro di un tale abuso: E volendo pertanto porre à questo grave disordine sollecito riparo, ordinare

compra di qualche piccola misura di vino, non cessa di avanzare continui ricorsi contro di un tale abuso: E volendo pertanto porre à questo grave disordine sollecito riparo, ordinano, ed espressamente comandano, che veruno di qualunque grado, qualità, e condizione abbia ardire di vendere, o far vendere il vino, come sopra a fiaschi, intendendosi anche degli Osti, e de' Tavernieri; ma bensì colle solite misure prescritte dalla Legge suddetta, e bollate dal pubblico Appaltatore de' pesi, e misure sotto le pene comminate dalla medesima Legge; ed anche di altre Corporali ad arbitrio di Monsignore Illustrissimo Governatore.

E siccome per raffrenare l'avidità de' Venditori, dalla stessa Legge viene stabilito, che niuno possa vendere il Vino senz'averne riportata la licenza scritta con il prezzo dagli Eccellentissimi Signori Conservatori, la quale Legge è stata anche confermata dalla S. Congregazione del B. Governo con replicati ordini: Così parimente s'ingiunge, ed espressamente si comanda, che anche in questa parte s'adempia à quanto viene disposto da detta Legge sotto le medesime pene.

Avverta pertanto ciascheduno di prontamente ubbidire à quanto viene prescritto nel presente Bando. Mentre affisso; e pubblicato, che sarà ne' Luoghi soliti astringerà tutti, come se fosse stato personalmente intimato. Dal Palazzo Conservatoriole questo dì 8. Febbraro 1767.

G. CARD. ODDI VES. DI VITERBO, E TOSCANELLA

B. DE LO PRESTI GOVERNATORE GENERALE.

DOMENICO PETRUCCI SEGRETARIO.

...sa con



1767
Fornita del Reno a Francis

1736